Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Mercoledì 5 Aprile — Numero 80

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni quaranta a cominciare da oggi, 5 aprile, per il decesso di S. A. I. e R. l'Arciduca Ernesto d'Austria, Zio della Maestà Sua.

LEGGI E DECRETI

Il Numero LXIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 12 luglio 1896, n. 293;

Veduto il Nostro decreto del 29 dicembre 1898, n. CCCIV (Parte supplementare), col quale fu istituita una seconda Scuola normale femminile in Bologna;

Veduta la deliberazione del Consiglio Scolastico Provinciale di Bologna, in data 2 marzo u. s.;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La seconda Scuola normale femminile istituita in Bologna col citato decreto, è intitolata al nome di « Anna Morandi Manzolini ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1899.

UMBERTO.

Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

N. LXXI (Dato a Roma il 16 marzo 1899) col quale la fondazione Moisè Ravà a beneficio di un insegnante primario, in Venezia, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 11 luglio 1898, col quale furono indetti gli esami di concorso a venti posti di prima categoria nelle dogane;

Visto il processo verbale definitivo, in data 27 marzo 1899, della Commissione Centrale per gli esami predetti, istituita con decreto Ministeriale 8 ottobre 1893, dal quale risultano in ordine di classificazione i candidati che ottennero l'idoneità nelle prove scritte ed in quelle verbali;

Veduto l'articolo 20 del Regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato con R. decreto 29 agosto 1897;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del predetto concorso e nell'ordine seguente di classificazione i signori:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	QUALITÀ	Media dei punti in centesimi	Titoli di precedenza a parità di punti
1	Paci Guido	Ufficiale di 2ª classe	79 —	
2	Buffa Alfredo	id. 1ª id.	74 50	
3	La Ferla Francesco	id. id.	74 —	
4	Dalla Torre Gabriele	id. 2ª id.	72 —	
5	Regè Gaetano	Ricevitore di 5ª classe	70 50	
6	Cavazzuti Silvio	Ufficiale di 2ª classe	70 —	Anzianità di servizio.
7	Ciaceri Giuseppe	id. id.	70 —	
8	Regnudi Luigi	id. 1ª classe	69 —	
9	Vitolo Giovanni	id. id.	68 —	Anzianità di servizio.
10	Orsini Francesco Maria	id. id.	68 —	Idem.
11	Ferro Alessandro	id. id.	68 —	Idem.
12	Tramaglia Federico	id. id.	68 —	
13	Verzelli Salvatore	id. id.	67 50	Anzianità di servizio.
14	Del Moro Italico	Ricevitore di 4ª classe	67 50	
15	Malorba Antonino	Ufficiale di 1ª classe	67 —	
16	Borgnini Luigi	Ricevitore di 4ª classe	66 50	
17	Peruzzi Carlo	id. id.	66 —	
18	Salvo Ettore	Ufficiale di 1ª classe	64 —	Anzianità di servizio.
19	Stoppa Arturo	id. id.	64 —	Idem.
20	Troncone Federico	id. id.	64 —	

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.
Roma, addì 2 aprile 1899.

Il Ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni tramviarie di Castelceriolo, Lobbi, Piovera e Sale, in provincia di Alessandria.

Roma, il 4 aprile 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,024,301, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1010, al nome di Mens Baldassarre, Enrico, Alfonso, Guido e Celestino di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del detto loro padre; Mosca Angelo di Guido, minore sotto la patria potestà del padre; Ghiberti Luigi, Noemi, Maria, *Marta* e Celestino di Giovanni, i tre primi maggiori, la Maria nubile; i due ultimi minorenni sotto la patria potestà del detto loro padre; Long Celestino, Graziella, Carolina e Maria, di Vittorio, il primo maggiorenne, e le altre minori sotto la patria potestà del padre, tutti, quali eredi indivisi di Long Enrico, domiciliati in Torino — e vincolata d'usufrutto, durante vita e stato nubile a favore di Moretti *Domenica* fu Giacomo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mons Baldassarre, Enrico, Alfonso, Guido e Celestino di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del detto loro padre; Mosca Angelo di Guido, minore sotto la patria potestà del padre; Ghiberti Luigi, Noemi, Maria, *Antonietta-Maria-Luisa-Marta* e Celestino di Giovanni...... (*il resto come sopra*) — e vincolata d'usufrutto, durante vita e stato nubile a favore di Moretti *Natalina-Domenica* fu Giacomo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 864606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000, al nome di *Carrera Carlo* fu Giulio, minore sotto l'amministrazione della madre Daniele Caterina, domiciliato in Torino, con annotazione di vincolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carrera *Giuseppe Carlo* Giulio Battista fu Giulio ecc. ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 892215 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Pelissa Giovanni Battista fu Nicolò, domiciliato a Buenos Ayres (America); Pelissa Luigia fu Nicolò, moglie di Badino Giuseppe fu Giovanni, domiciliata a Pedemonte, frazione di Serra Riccò (Genova); Pelissa Fortunata fu Nicolò, moglie di Cereseto Giovanni fu Giuseppe, domiciliata a Ceranesi (Genova); Pelissa Giuseppina fu Nicolò, moglie di Morasso Francesco fu Andrea, domiciliata a Rivarolo Liguro (Genova); Marchese Emilio ed Antonio di Francesco, domiciliati a Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Angela di Francesco, moglie di Bisio Santo di Giuseppe, domiciliata in Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Sebastiano, Fortunata, Matilde ed Alberto di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Rivarolo Ligure (Genova), tutti eredi indivisi di Pelissa Nicolò, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pelissa Giovanni Battista fu Nicolò, domiciliato a Buenos Ayres (America); Pelissa Luigia fu Nicolò, moglie di Badino Giuseppe fu Giovanni, domiciliata a Pedemonte, frazione di Serra Riccò (Genova); Pelissa Fortunata fu Nicolò, moglie di Cereseto Giovanni fu Giuseppe, domiciliata a Ceranesi (Genova); Pelissa Giuseppina fu Nicolò, moglie di Morasso Francesco fu Andrea, domiciliata a Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Emilio ed Antonio di Francesco, domiciliati a Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Angela di Francesco, moglie di Bisio Santo di Giuseppe, domiciliata in Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Sebastiano, Maddalena-Fortunata, Matilde ed Alberto di Francesco, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Relazione *sui lavori fatti nell'anno 1897-98 dal R. Museo Industriale Italiano.*

Nell'anno 1897-98, iniziatasi finalmente la costruzione dei nuovi locali del R. Museo Industriale Italiano, per provvedere all'insegnamento del disegno ed ai locali relativi, si dovette procedere allo sgombero di gran parte dei locali contenenti le collezioni, e quindi queste dovettero essere concentrate in modo che ne venne resa difficile la visita al pubblico: le collezioni vennero perciò temporaneamente chiuse, e così si arrestò quella che in origine era la funzione fondamentale del R. Museo, il quale era destinato a *promuovere l'istruzione industriale ed il progresso dell'industria e del commercio*, mediante « una esposizione permanente, storica e progressiva di oggetti attinenti alle arti ed alle industrie » (Art. 1 R. decreto 31 ottobre 1869), cioè mediante le sue collezioni.

Per contro il Museo continuò trionfalmente la sua marcia progressiva quale Istituto di istruzione superiore, in cui sembra destinato a trasformarsi definitivamente; ed il progresso è dimostrato dai fatti che seguono.

1. Apertura dei corsi. L'apertura dell'anno scolastico ebbe luogo il 15 novembre, per la prima volta in forma solenne, coll'intervento delle Autorità. Dopo un breve discorso del Presidente, lesse il discorso inaugurale il prof. E. Rotondi, trattando dei « Progressi dell'industria della soda e dell'importanza dell'impiego dell'energia elettrica nelle industrie chimiche ».

Entrambi i discorsi, applauditissimi, vennero pubblicati nell'Annuario del Museo per il 1898.

Le lezioni cominciarono regolarmente il giorno seguente, e durarono fino al 31 maggio 1898, epoca in cui si aperse il periodo delle esercitazioni e degli esami.

2. Insegnamenti. Gli insegnamenti impartiti nei vari corsi risultano dal seguente prospetto, in cui è pure indicato il numero delle lezioni e delle esercitazioni settimanali.

		INSEGNAMENTI IMPARTITI	Lezioni settimanali N.°
Scuola di Elettrotecnica Galileo Ferraris		Fondamenti scientifici ed applicazioni	3
		Misure elettriche	3
		Esercitazioni pratiche	6
Corso per gli Ingegneri Industriali	1° Anno	Meccanica razionale	5
		Geometria pratica	3
		Elementi di statica grafica	1
		Chimica analitica con esercitazioni	2
		Chimica applicata ai prodotti minerali	2
		Cinematica applicata	3
		Disegno di macchine	3
		Disegno a mano libera	2
	2° Anno	Economia e legislazione industriale	2
		Meccanica applicata ed idraulica	4
		Composizione di macchine	3
		Disegno di composizione di macchine	2
		Scienza delle costruzioni	3
		Disegno di costruzioni	2
		Fisica tecnica	3
		Chimica tecnologica con esercitazioni	4
	3° Anno	Tecnologia meccanica	3
		Chimica tecnologica con esercitazioni	4
		oppure elettrotecnica	3
		Costruzioni stradali ed idrauliche	3
		Disegno di costruzioni	1
		Macchine tecniche e ferrovie	3
		Disegno di macchine	3
		Arte Mineraria e Metallurgica	3
Corso di Industrie Chimiche	1° Anno	Chimica analitica	1
		Chimica tecnologica	2
		Esercitazioni di chimica	9
		Chimica applicata ai prodotti minerali	2
		Fisica	2
		Meccanica elementare	3
	2° Anno	Chimica tecnologica	2
		Esercitazioni di chimica	7
		Metallurgia	3
		Fisica	2
		Meccanica applicata	3
Corso di Industrie Meccaniche	1° Anno	Cinematica applicata	3
		Disegno di cinematica	3
		Disegno di macchine	3
		Disegno a mano libera	2
		Meccanica elementare	3
		Fisica	3
	2° Anno	Composizione di macchine	3
		Disegno di macchine	2
		Disegno di statica grafica	1
		Disegno a mano libera	2
		Meccanica applicata	3
		Tecnologia meccanica	3
		Metallurgia	3
		Fisica	3
Corso Superiore d'Ornato		Lezioni orali	2
		Esercitazioni (disegno)	4
Corso teorico-pratico per gli impiegati doganali		Orario a fissarsi	—

3. **Iscrizioni e frequenze.** Gli allievi del Museo raggiunsero nell'anno scolastico 1897-98 complessivamente il numero di 407, come risulta dal seguente specchietto, nel quale, a dimostrare il continuo incremento verificatosi, è anche segnato il corrispondente numero di allievi dell'anno precedente:

		1896-97	1897-98
Scuola di Elettrotecnica « Galileo Ferraris »		82	101
Ingegneria Industriale . . .	1° anno	72	109
» » . . .	2° »	61	69
» » . . .	3° »	56	72
Industrie Chimiche . . .	1° anno	6	18
» » . . .	2° »	9	2
Industrie Meccaniche . . .	1° anno	3	6
» » . . .	2° »	1	1
Corso Superiore d'Ornato . . .	1° anno	14	17
» » » . . .	2° »	7	7
» » » . . .	3° »	4	5
Corso Impiegati doganali		27	0
		342	407

Nonostante, adunque, la mancanza di allievi all'annuale Corso per gli Impiegati doganali che, malgrado vive e ripetute insistenze, il Ministero delle Finanze credette di non dover tenere nel decorso anno scolastico, il numero complessivo degli allievi del Museo superò quello dell'anno precedente di ben 65.

Inoltre nel 1897-98 frequentarono il Corso di Fisica tecnica n. 80 allievi ingegneri civili del 2° anno della R. Scuola d'Applicazione per gli ingegneri, ed il corso di Tecnologia meccanica n. 90 allievi ingegneri civili del 3° anno della stessa Scuola.

4. **Esami.** Le sessioni di esami furono due: l'estiva e l'autunnale, ed in esse si ebbero complessivamente i risultati seguenti:

	1896-97			1897-98		
	Approvati	Non approvati	TOTALE	Approvati	Non approvati	TOTALE
Esami di laurea in ingegneria industriale.	41	—	41	55	—	55
Esami di licenza (Corso di elettrotecnica).	34	—	34	49	—	49
Esami spec						
Corso d'ingegneria industriale	1037	208	1245	1409	269	1678
Corso superiore d'ornato	13	7	20	12	—	12
Corso di industrie chimiche	47	19	66	56	3	59
Corso di industrie meccaniche	9	1	10	32	4	36
Corso per impiegati doganali	26	—	26	—	—	—

E da osservare che gli esami del 2° anno dei corsi di Industrie Chimiche e di Industrie Meccaniche sono anche esami di licenza ed esami pel diploma di Insegnante nelle Scuole professionali di arti e mestieri; e che gli esami del 2° e 3° anno del Corso superiore d'Ornato sono anche esami, i primi, pel diploma di Insegnante di disegno ornamentale nelle Scuole di arti e mestieri, i secondi pel diploma analogo di Insegnante negli Istituti tecnici.

5. **Certificati e diplomi.** Il R. Museo Industriale rilasciò nel 1898 n. 52 certificati e n. 14 diplomi di capacità nell'insegnamento, come risulta dal seguente specchietto in cui sono pure riportati, come termini di confronto, i corrispondenti numeri per l'anno 1897:

	1897	1898
Certificati di capacità nell'Elettrotecnica . .	23	49
» di licenza nelle Industrie chimiche .	4	3
» » » meccaniche .	1	—
Diplomi di capacità nell'insegnamento negli Istituti tecnici	3	7
Id. id. nelle Scuole professionali d'arti e mestieri	10	7

6. **Analisi, esperienze, pareri.** Il numero delle richieste di analisi per parte dei privati a cui si diede corso nell'esercizio finanziario 1897-98 fu di 64; le tasse riscosse per dette analisi ammontarono a L. 824, con un sensibile aumento sull'esercizio precedente, e ciò nonostante le notevoli riduzioni introdotte nella tariffa dalla Giunta Direttiva a vantaggio dell'industria.

Le richieste di prove di resistenza di materiali da costruzione per parte di privati non furono che *due* per n. 8 prove complessivamente, e con un gettito insignificante di L. 13,50.

Devesi però soggiungere che, oltre alle precedenti, vennero eseguite n. 18 prove per conto di pubbliche Amministrazioni (provinciale e comunale).

Finalmente parecchi furono i pareri e le informazioni date per iscritto ad Amministrazioni ed a privati; e molti di questi vennero a richiederli verbalmente tanto alla Direzione, quanto ai vari Direttori di laboratorio ed agli Insegnanti.

7. **Gabinetto d'assaggio delle carte e materie affini.** Questa nuova importante istituzione, unica in Italia, e la cui creazione venne iniziata dal Presidente della Giunta Direttiva, on. Frola, il quale, dopo averne promossa e mandata a compimento l'istituzione, ottenne dalla Camera di Commercio ed Arti di Torino il concorso annuo di lire seimila per il suo esercizio, cominciò a funzionare col 1° settembre 1897; ma stante l'esiguo numero di richieste di analisi ed esperienze che da principio pervenivano, la Presidenza del Museo, per misura d'economia, ritenne opportuno di non procedere subito alla nomina dell'Assistente e dell'inserviente, e pei primi due mesi il Direttore del Gabinetto si valse in loro vece del personale addetto al Laboratorio di Chimica.

Il Gabinetto comprende tre sezioni: una per le esperienze meccaniche; un'altra per le esperienze chimiche, ed una terza per le esperienze al microscopio.

Ciascuna sezione può oggidì funzionare in modo da soddisfare a tutte le analisi che venissero richieste dai privati e dalle pubbliche amministrazioni.

Nel primo anno della sua esistenza, cioè a tutto il 31 agosto 1898, il Gabinetto eseguì ricerche sopra 31 campioni presentati dai privati, con un introito per tasse di L. 150, e sopra 7 trasmessi dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

L'opera del Gabinetto non si limitò soltanto all'esecuzione delle analisi; desso si occupò eziandio di varie questioni inerenti all'industria cartaria. Così:

1° Iniziò una collezione delle materie prime ordinariamente impiegate per la fabbricazione della carta;

2° Iniziò una collezione di miscele di varie qualità di cellulosa e di pasta di legno, da servire specialmente di confronto per risolvere le contestazioni commerciali che si possono presentare sopra tale argomento;

3° Iniziò pure una collezione di carte e cartoni fabbricati con diverse qualità di cellulosa e pasta di legno in proporzioni diverse, da servire parimenti per risolvere contestazioni commerciali;

4° Eseguì studî relativi alla cifra di ripresa delle diverse qualità di cellulosa.

Il Direttore del Laboratorio, per parte sua, quale Presidente della Giuria della Sezione « *Carta* » all'Esposizione di Torino, eseguì assaggi e ricerche relative ai numerosi campioni presentati dagli Espositori.

8. **Esposizione Nazionale in Torino 1898.** — Uno degli avvenimenti che, nell'anno decorso, gettarono maggior luce sul R. Museo Industriale Italiano fu certamente questa Festa del Lavoro destinata a solennizzare, col cinquantenario dello Statuto, le conquiste della nostra libertà. Già fin da quando l'on. Frola era stato nominato Presidente della Giunta Direttiva del R. Museo Industriale, egli aveva rivolto lo sguardo a tale avvenimento, affermando che « un Istituto il quale deve essere lo specchio vi« vente della scienza e dell'arte industriale, che deve vivere coi « progressi e collo sviluppo di queste, non poteva inerte assi« stere ad uno di quei fenomeni viventi nei quali i popoli cer« cano di dimostrare quanto essi valgano, specialmente nel campo « delle arti e delle industrie ».

Ed infatti, sotto l'impulso vitale del suo Presidente, il R. Museo spiegò in quest'occasione le migliori sue forze, dimostrando che lavora e progredisce; e l'opera sua venne degnamente ricom-

pensata dalla Giurìa della Divisione « Didattica » la quale gli accordò la massima distinzione (Diploma d'onore) « per le accurate relazioni: e per i buoni disegni eseguiti dagli allievi che « frequentarono le lezioni della Scuola Elettrotecnica « Galileo « Ferraris » e che assistettero alle esperienze nel Laboratorio di « Elettrotecnica; per la collezione di eleganti disegni di ornamentazione industriale; per i disegni diligentemente finiti « dagli studenti, riguardanti la statica grafica, la cinematica applicata, la composizione delle macchine, le macchine termiche « e idrauliche, le costruzioni murarie; e per le pregevoli pubblicazioni ed apparecchi tecnici, opera dei Professori dell'Istituto ».

Al Museo Industriale, pure per la nobile iniziativa del suo Presidente, toccò eziandio il vanto di avere, in quest'occasione, riunito in sintesi felice quanto è gloria italiana nell'elettricità, per cui, come giustamente osservava S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio nel suo discorso di chiusura dell'Esposizione « nelle raccolte dei cimelii si videro insieme per « la prima volta le pile del Volta, le macchine del Pacinotti ed « il primo motore elettrico a campo rotante di Galileo Ferraris, « i tre apparecchi per cui divennero possibili le grandi applicazioni dell'elettricità all'industria ».

E dalla Divisione internazionale di elettricità fu assegnato il Diploma d'onore alla Scuola di Elettrotecnica *Galileo Ferraris*, « perchè, degno del nome illustre che porta, questo Istituto, che « tanto e così rigoglioso soffio di vita ricevette dal suo grande « fondatore, primo in Italia, sta incontestabilmente fra i primi « d'Europa ».

E poichè questi brillanti risultati erano senza alcun dubbio dovuti in gran parte alle cure zelanti dell'on. Frola, sempre intento al bene dell'Istituto da lui presieduto, la stessa Divisione internazionale di elettricità assegnava pure a lui un Diploma di benemerenza; e questa distinzione deve tornare di legittimo orgoglio e di gradita soddisfazione al Personale tutto del Museo.

Finalmente un altro diploma d'onore che viene ad accrescere lustro al Museo, è quello concesso, dalla Divisione internazionale di elettricità, al giovine e distinto ing. Riccardo Arnò, professore di Elettrotecnica nel Museo stesso.

9. **Primo Congresso degli Istituti industriali e commerciali italiani in Torino.** Nel maggio 1897 la R. Scuola industriale A. Volta di Napoli si fece iniziatrice dell'invio a S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio di una petizione intesa ad ottenere l'organizzazione delle Scuole industriali di arti e mestieri, ed a provvedere ad assicurare le sorti del personale preposto alle Scuole stesse.

A tal fine essa diramò a tutte le Scuole d'Italia una lettera circolare, nella quale, accludendo copia della petizione da inoltrarsi al Ministero, si invitavano le Scuole stesse a sottoscrivere la scheda di adesione.

In detta circolare si proponeva anche di promuovere un Congresso degli Istituti industriali, da tenersi in Torino in occasione della Esposizione generale italiana.

A questa circolare la Direzione del R. Museo Industriale Italiano rispondeva con nota del 9 luglio 1897, nella quale, mentre dichiarava di non poter aderire alla petizione da inoltrarsi al Ministero, essendo il Regio Museo istituto superiore industriale governativo, pur tuttavia faceva voti per la felice riuscita della petizione stessa, e plaudiva all'idea del Congresso degli Istituti industriali.

Per tale lusinghiero incoraggiamento, la Scuola A. Volta ringraziò il Presidente del Regio Museo, ed in pari tempo lo pregò perchè il Regio Museo avesse assunto il patrocinio del Congresso proposto, assicurandone così la riuscita, affermando che il Regio Museo Industriale Italiano è da considerarsi come il faro da cui s'irradia la luce alle istituzioni congeneri minori.

A questa preghiera il Presidente della Giunta Direttiva del Museo, che, fin dallo scorso autunno, aveva divisato di proporre al Ministero un nuovo organico ed un nuovo modo di esplicazione dei varii insegnamenti, per trarne il maggior utile possibile, e di convocare a Torino, all'epoca dell'Esposizione, tutti i Direttori degli Istituti industriali italiani per confortare il programma di riforme che aveva in animo di attuare coll'illuminato consiglio di sì autorevoli persone, rispose con lettera del 3 agosto 1897, n. 422, informando di avere data comunicazione all'on. Giunta Direttiva del R. Museo della proposta della Scuola industriale A. Volta di Napoli; e che la Giunta sullodata, accogliendo in massima la proposta, aveva deliberato di sottoporla al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per la voluta superiore approvazione.

Ne parlò l'on. Frola a S. E. il Ministro d'Agricoltura, che era allora l'on. Guicciardini, ed, interpellati pure in proposito il comm. Gherardo Callegari, Direttore Capo-Divisione al Ministero, ed il cav. Palopoli, Capo-Sezione al Ministero stesso, fu stabilito che in occasione dell'Esposizione generale italiana, in epoca da fissarsi dal Presidente del R. Museo, si tenesse in Torino il 1° Congresso degli Istituti industriali; che il Presidente del Museo ne sarebbe stato il Presidente, e come tale avrebbe provveduto alla formazione di un Comitato di cui si degnava di assumere la presidenza onoraria il Ministro stesso d'Agricoltura.

Incaricato l'ingegnere De Luca, direttore della Scuola A. Volta, di formare e proporre un programma di questioni generali e di questioni speciali da sottoporsi alla discussione durante i lavori del Congresso, non appena il Presidente ebbe ricevuto tale programma, si affrettò a comunicare l'incarico avuto dal Ministero alla Giunta Direttiva, e questo, lodando la di lui costante iniziativa, deliberava unanime che il Museo concorresse con tutte le sue forze per favorire il buon esito del Congresso, e che tutti i membri della Giunta entrassero a far parte del Comitato.

Per parte sua il Comitato dell'Esposizione generale italiana, ad una comunicazione in merito, rispondeva concedendo per le sedute del Congresso i locali della Società promotrice di belle arti ed assicurando il completo suo appoggio morale.

Appena lanciata, l'idea di questo Congresso ebbe tosto l'appoggio delle principali notabilità industriali, vuoi nel campo teorico, vuoi nel pratico; il compianto senatore Alessandro Rossi, il senatore Boccardo, l'on. Colombo ed altri, promettendo il loro intervento, inviarono proposte, suggerirono utili consigli, e certo ebbero grandissima parte nell'assicurare ai lavori del Congresso un esito, quale fu, soddisfacentissimo.

Anche le Amministrazioni governative, tra le quali ad onore del vero debbonsi accennare quelle che ai rami delle Finanze, della Guerra, della Marina e dell'Agricoltura, Industria e Commercio presiedono, furono larghe di appoggio e di consiglio.

Compilatosi adunque un primo programma del concorso, lo si diffuse da un capo all'altro della Penisola, inviandone parecchie copie ai Ministeri, alle Scuole industriali ed alle Camere di commercio. E poichè scarse furono le adesioni nei primi mesi, il Comitato ravvisò opportuno di allargare le basi del Congresso, ed in una seconda edizione di programmi che furono di nuovo spediti, si ampliò l'articolo 2, rendendo libero l'accesso a nuove Scuole od a molti privati.

Nel mese di giugno poi, il prof. E. Spezia, Direttore della Scuola serale di commercio di Cremona, annunciando all'on. Presidente che in una riunione di Insegnanti in Scuole commerciali, di commercianti e membri di Camere di commercio, erasi ventilato il progetto di tenere un Congresso per trattare dell'insegnamento commerciale, dati i molti punti di contatto di questo coll'insegnamento industriale, chiedeva di poter aggregare quello, come Sezione staccata, al Congresso degli Istituti industriali.

Il Presidente, on. Frola, allora Ministro delle poste e dei telegrafi, prese in seria considerazione la proposta dello Spezia, si assicurò il concorso dei principali enti commerciali, e, confortato dall'autorevole consiglio dell'on. Pascolato, Direttore della Scuola commerciale di Venezia, dell'on. Balenzano, Presidente di quella di Bari, e dell'on. Gagliardo, Presidente di quella di Genova, faceva rispondere annuendo al desiderio del Comitato cremonese ed invitandolo a prendere gli ulteriori accordi colla Segreteria di Torino. In tal modo si istituì la nuova Sezione per l'insegnamento commerciale, e, compilato un nuovo Programma che, ripetendo quello pel Congresso degli Istituti industriali, comprendesse pure il nuovo per l'insegnamento commerciale, lo si spedì nuovamente con abbondanza.

Non è qui il luogo di parlare dei lavori del Congresso, le cui sedute vennero onorate dalla presenza del Prefetto, del Sindaco, del Presidente della Camera di commercio, e di altre notabilità cittadine; e, quanto ai risultati, essi vennero mirabilmente sintetizzati dal Presidente nel suo discorso di chiusura. L'on. Frola, dichiarando chiusi i lavori del Congresso, rilevò come essi avessero superata l'aspettativa dei dubbiosi. Le deliberazioni prese, egli disse, dimostrano l'importanza delle questioni trattate e la serietà delle discussioni.

Gli Atti del Congresso, pubblicati per cura del Segretario ingegnere cav. Montù, stanno a dimostrare l'entità dei lavori compiuti.

10. **Il Presidente e la Giunta Direttiva.** A dimostrare la cura costante che l'on. Presidente, efficacemente coadiuvato dalla benemerita Giunta Direttiva, ha delle sorti dell'Istituto affidato alla sua tutela, a cui, con vera abnegazione, dedica buona parte delle sue operose giornate, varrà il seguente cenno dei principali lavori da lui compiuti nel 1898, oltre quelli di cui in modo speciale precedentemente si è fatto parola.

Continuando nell'opera utilissima di sistemazione del personale, dopo aver preparato e fatto approvare un nuovo *Regolamento per gli assistenti*, studiò un altro Regolamento per il personale di servizio, che è in via di approvazione.

Rese più facile l'accesso degli industriali alle perizie ed alle analisi coll'approvazione di nuove tariffe per le analisi chimiche e per le prove di resistenza dei materiali e campionatura di manometri, inspirate a criteri di tassazione più moderni e meno elevati.

Coll'incessante ed instancabile sua superiore sorveglianza e coi suoi eccitamenti e consigli, spinse alacremente i lavori di ampliamento dei locali, tanto che il primo lotto è ormai condotto a termine, ed il secondo è a buonissimo punto.

Nè dimenticò la questione delle opere di compimento e dell'arredamento dei nuovi locali, secondando in ciò le proposte del personale insegnante.

Con lunghi ed accurati studii preparò un nuovo Regolamento organico che è ora in via di approvazione, e che apporterà senza dubbio grandi benefizi all'Istituto, al personale tutto ed agli insegnamenti.

Sempre nella cerchia dell'insegnamento, determinò nuove norme per la scuola di elettrotecnica Galileo Ferraris, di cui provvide alla nomina del personale con pubblico concorso; e così curò pure che venisse condotto a termine l'impianto del nuovo laboratorio di electrochimica che contribuiranno certamente ad accrescere la fama del Regio Museo Industriale.

Provvide, mediante concorsi, nuovi assistenti alle diverse scuole di disegno ed al laboratorio di chimica, in vista dei nuovi bisogni per il continuo e progressivo aumento del numero degli allievi.

Fece sì che il Museo prendesse parte attivissima all'Esposizione nazionale di Torino, e ne assicurò la partecipazione alla prossima Esposizione mondiale di Parigi.

E finalmente, venendo nel campo finanziario, ottenne dal Municipio e dalla Provincia il versamento regolare dei loro contributi a trimestri scaduti; ed ottenne ancora che la Camera di commercio ed arti di Torino elevasse il suo contributo alla rispettabile somma di lire 20,000.

Il Segretario-Capo ff.
Ing. F. MAZZOLA.

V°: *Il Direttore ff.*
D. TESSARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 5 aprile, a lire 107,94.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

4 aprile 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101,64 3/4	99,64 3/4
	4 1/2 % *netto*	111,17 1/4	110,04 3/4
	4 % *netto*	101,23	99,23
	3 % *lordo*	63,13 3/8	61,93 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato per telegrafo che i tedeschi si sono avanzati nel sud del Chan-Tung, cioè a dire nella direzione delle bocche dell'Yang-Tse. L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, dice che la spedizione non mira ad un'espansione territoriale ma fu intrapresa unicamente per proteggere i missionari e gli ingegneri tedeschi. La Germania manterrà le nuove posizioni non solo fino a che sarà ristabilita la tranquillità, ma fino a che il Governo chinese sarà in grado di dare garanzie per la sicurezza delle vite e degli averi dei tedeschi.

Secondo i più autorevoli giornali, gli incidenti che provocarono l'intervento delle forze militari tedesche nell'interno di Chan-Tung non hanno importanza internazionale.

La Germania agisce entro la « sfera d'interessi » che s' è assicurata nelle sue convenzioni colla China e poichè le autorità chinesi non possono o non vogliono tutelare i missionari e gli ingegneri che vanno esplorando e prendendo rilievi per la costruzione di ferrovie o l'esercizio di miniere, forza è che essa pensi a far opera di polizia. A Pechino se n' è sgomenti, nè senza ragione, poichè nell'azione della Germania si scorge un nuovo passo verso la presa effettiva di possesso dell' *Hinterland* di Kiau-Tchou e la spartizione reale dell' impero.

Una prova della forte impressione prodotta in China dall'atteggiamento dei tedeschi la si ha nel fatto che, secondo un telegramma da Pechino ai giornali inglesi, il Tsung-li-Yamen si è dichiarato pronto ad accordare tutte le concessioni reclamate dalla Germania se questa consente a ritirare le sue truppe.

* * *

Si ha da Washington che la pubblicazione del proclama della Commissione americana alle Filippine è stata rimandata, non potendosene sperare attualmente nessun effetto pratico, dato l'insuccesso del generale Otis, il quale non è riuscito a circondare ed a schiacciare gli insorti come aveva sperato.

Agoncillo, il delegato dei filippini, che si trova presentemente a Parigi, dichiara, in fatti, che la presa di Melolos, da parte degli americani, non ha alcuna importanza, che quello non era un punto strategico e che Aguinaldo aveva da lungo tempo l'intenzione di trasportare il quartiere generale a San Fernando della Pamponga. Del resto, l'abbandono di Malolos forma parte d'un piano consistente nell'attirare gli americani nel centro dell'isola per isolarli dalla loro squadra ed esporli alle febbri malariche nella stagione delle pioggie, che trasformano tutto il paese in una vasta palude.

In ogni caso, aggiunge Agoncillo, la guerra non terminerà finchè vi sarà ancora un filippino capace di lottare.

* * *

Un telegramma da Nuova York al *Daily Telegraph* dice che i Governi britannico e americano hanno conchiuso un accordo in forza del quale gli Stati-Uniti eserciteranno un controllo assoluto ed indiscusso sul canale di Nicaragua. Lord Salisbury farà una dichiarazione in questo senso al Parlamento, non appena questo si sarà riunito.

* * *

Da Vienna e da Berlino si seguono con attenzione e con una certa inquietudine gli sforzi che fanno da qualche tempo gli Stati-Uniti per aprire al commercio ed all'industria dell'America i mercati della Turchia.

Il Governo di Washington prende già le disposizioni per fondare nelle principali città della Turchia e della Russia meridionale delle Esposizioni permanenti di prodotti americani, poste sotto la sorveglianza e la protezione dei Consoli degli Stati-Uniti, i quali spiegano una grande attività in questo ordine di idee.

Oltre a questo mezzo di propaganda commerciale, gli americani hanno ricorso ad un'altra misura, che è nello stesso tempo un mezzo di propaganda politica. Trattasi di numerosi ricoveri d'orfani e di scuole professionali fondate dagli americani nell'interno dell'Asia Minore. Queste scuole sono un vivaio di futuri agenti commerciali e politici dell'America.

Gli americani hanno diggià creato una comunicazione diretta tra Nuova York ed il Pireo, Smirne e Costantinopoli per mezzo di vapori speciali che offrono vantaggi notevoli agli esportatori, importatori e passeggieri.

* * *

Si ha per telegrafo da Sofia 4 aprile:

Il Presidente del Consiglio, Grecow, ha pronunziato, dinanzi agli elettori di Tirnowo, il discorso-programma del Ministero.

Egli disse che le elezioni saranno libere. Soggiunse che qualsiasi Gabinetto pubblico, il quale fosse contrario a relazioni cordiali ed improntate a riconoscenza verso la Russia, sarebbe traditore della patria o della Corona. Il Gabinetto desidera mantenere le migliori relazioni colle Potenze e cogli Stati vicini e desidera pure sinceramente astenersi da qualsiasi avventura.

Il Ministro Radoslawow espose poscia il programma della politica interna del Gabinetto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Congresso della Stampa. — Nella sede dell'Associazione della Stampa - Palazzo Wedekind - ebbe luogo ieri sera il ricevimento col quale l'Associazione, interprete il suo Presidente Senatore Bonfadini, dava il benvenuto ai membri del Congresso internazionale della stampa.

Numerosissimo il concorso dei congressisti e delle loro signore; eleganti tolette portate da leggiadrissime persone; sontuoso, ordinatissimo il servizio del *buffet;* tutti gli idiomi risuonavano nelle splendide sale.

La banda musicale dei Reali Carabinieri mandava dalla piazza le armoniose note a confondersi cogli evviva e i brindisi. Serata riuscitissima; accoglienze delle quali gli intervenuti conserveranno grato ricordo.

— In seguito alla morte di S. A. I. e R. l'Arciduca Ernesto d'Austria-Ungheria, S. M. il Re ha ordinato che non abbia più luogo la festa nel R. Giardino del Quirinale, già fissata per il 6 corrente mese.

— Stamane nella gran sala detta degli *Orazii* e *Curiazi* in Campidoglio fu, con pompa solenne, inaugurato il sesto Congresso internazionale delle Associazioni della stampa periodica.

Assistettero alla funzione le LL. MM. il Re e la Regina e i RR. Principi di Napoli e tutti i Ministri Segretari di Stato, presenti in Roma.

I Sovrani ed i Principi vestivano abiti da lutto.

L'ampia sala era gremita dai membri del Congresso, dalle loro signore e da numerosi invitati.

L'ingresso dei Sovrani e RR. Principi fu salutato dagli applausi dell'assemblea.

Con eloquente discorso, il Sindaco di Roma diede il benvenuto ai congressisti in nome e interprete della cittadinanza.

Gli rispose in francese il Presidente del *Bureau Central* delle Associazioni della stampa.

Ripetutamente l'uno e l'altro discorso riscossero calorose approvazioni dall'adunanza.

I Sovrani, lungamente di poi si trattennero a conversare con parecchi de' congressisti, che salutarono la loro partenza con vivi applausi, rinnovatisi lungo il loro passaggio nel ritorno al R. Palazzo.

Ospiti Augusti. — Ieri, proveniente da Bordighera, è giunta a Genova l'Imperatrice Federico, per proseguire oggi alla volta della Germania.

Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica.

Tra le proposte all'ordine del giorno, havvi quella per la costruzione di nuovi edifizi scolastici nei quartieri Ludovisi e San Lorenzo.

La Commissione dei Generali. — Sono in corso le annunziate riunioni della Commissione centrale militare, sotto la presidenza di S. A. R. il Principe di Napoli. Vi prendono parte il tenente generale Luigi Pelloux, presidente del Consiglio dei Ministri; il tenente generale Leone Pelloux, comandante il Corpo d'armata di Genova; il tenente generale Mirri, comandante il Corpo d'armata di Bologna; il tenente generale Saletta, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; funge da segretario il colonnello di Stato Maggiore Valeris.

Igiene infantile. — Ieri a Milano, coll'intervento delle Autorità, si è aperta l'Esposizione d'igiene infantile.

Vi figurano apparecchi per la sterilizzazione del latte, per la lavatura a vapore della biancheria, per bagni e doccie; incubatrici; articoli ortopedici; strumenti di chirurgia; mobili, cune ed altro in ferro; ciprie, saponi igienici, giuocattoli di ogni specie, indumenti e calzature, banchi e sedili ecc. ecc.

Notevole, fra le mostre speciali, quella relativa al modo di vestire i bambini lattanti. Vi sono esposte figure di neonati vestiti come usasi in Sicilia, negli Abruzzi, in Isvizzera, Francia, Inghilterra: e ne risulta evidente l'irrazionalità e l'assurdo igienico della fasciatura all'antica.

L'Esposizione è destinata a servire d'illustrazione pratica al Congresso d'igiene infantile che si terrà in Milano nei giorni 8, 9 e 10 corrente mese.

Per il porto di Genova. — Ieri la Commissione parlamentare per l'autonomia del porto genovese, dopo un'adunanza preliminare tenuta all'Hôtel Isotta di quella città, si riunì al Municipio.

Per l'agricoltura. — Si è costituita, ed avrà sede a Casale Monferrato, una *Società dei licenziati dalle Scuole d'Agricoltura d'Italia*, la quale si prefigge di tutelare gli interessi professionali dei giovani che si sono dedicati all'agricoltura e di promuovere il progresso agricolo italiano.

Movimento della navigazione. — *Barcellona, 4.* — Ha proseguito per il Plata il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

Gibilterra, 4. — Il piroscafo *Saale*, del *Norddeutscher Lloyd*, prosegue per New-York.

Montevideo, 4. — Proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito per Barcellona e Genova il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana.

Aden, 4. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, ha proseguito per Bombay.

New-York, 4. — Il piroscafo *Ems*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova.

Penang, 4. — Ha proseguito per Bombay il piroscafo *Bisagno* della Navigazione generale italiana.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 4. — Il Governo italiano ha dato il gradimento alla nomina del conte di Benomar ad Ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

BERNA, 4. — Il Consiglio federale ha incaricato la Legazione svizzera a Roma di proporre al Governo italiano negoziati per stabilire stazioni internazionali sulla ferrovia del Sempione, conformemente all'articolo 26° del trattato tra l'Italia e la Svizzera relativo al traforo del Sempione.

PARIGI, 4. — Il giudice Fabre ha emesso un'Ordinanza colla quale rinvia al Tribunale Correzionale Giulio Guérin, presidente della Lega antisemita.

SOFIA, 4. — Sono stati firmati gli accordi definitivi colle ferrovie Orientali ed il contratto colle Banche per il prestito e per la conversione del debito pubblico bulgaro.

PARIGI, 4. — Nella Scuola di medicina è stato inaugurato oggi il settimo Congresso internazionale contro l'abuso delle bevande alcooliche.

BERLINO, 4. — I giornali annunziano che il prof. Inzo, di Aix-les-Bains, distinto ingegnere idraulico, è partito per le paludi Pontine ove rimarrà alcune settimane. Si tratta di mettere in esecuzione il progetto Donat pel prosciugamento delle dette paludi.

WASHINGTON, 4. — Lord Salisbury ha accettato la proposta della Germania di formare una Commissione delle tre Potenze interessate, cioè Germania, Inghilterra e Stati-Uniti per sistemare la questione delle isole Samoa.

L'accettazione di Lord Salisbury concerne soltanto la massima generale, rimangono ancora a stabilirsi i particolari.

EUREKA (California), 5. — Il piroscafo *Chilka* è affondato. Vi sono 11 annegati.

L'AVANA, 5. — La maggioranza dell'Assemblea dichiarò sciolta l'Assemblea stessa, congedò le truppe e restituì le armi alle autorità degli Stati-Uniti. Il Consiglio municipale fu poscia eretto in Governo definitivo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 4 aprile 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . 759,7.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 81.
Vento a mezzodì . . . . . Sud.
Cielo . . . . . cop. piovoso.
Termometro centigrado . . . . . Massimo 13°. 8. Minimo 11°. 5.
Pioggia in 24 ore . . . . . mm. 0.15

Li 4 aprile 1899:

In Europa pressione bassa al NW, 750 Ebridi Bodo; elevata sul Golfo di Biscaglia 773; a 768 Wilna, Bamberga, Odessa, Kiew.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 6 mm; temperatura aumentata; qualche pioggia e nebbie al N.

Stamane: cielo sereno al S e nelle isole, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 763 Venezia, Milano, Porto Maurizio, Porto Ferraio, Ancona; 765 Sassari, Roma, Napoli, Cosenza; 766 Palermo, Catania; 768 Cagliari.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, intorno a ponente al S; cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 4 aprile 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	1	11 7
Massa e Carrara	3/4 coperto	calmo	181	10 0
Cuneo	1/2 coperto	—	22 1	9 2
Torino	sereno	—	20 2	8 3
Alessandria	1/4 coperto	—	20 2	10 8
Novara	3/4 coperto	—	21 2	8 9
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	3/4 coperto	—	23 6	7 8
Milano	3/4 coperto	—	23 5	10 4
Sondrio	1/2 coperto	—	[illegible]	9 9
Bergamo	coperto	—	19 3	11 0
Brescia	coperto	—	21 1	11 0
Cremona	3/4 coperto	—	22 3	11 8
Mantova	3/4 coperto	—	18 0	7 0
Verona	3/4 coperto	—	23 2	11 9
Belluno	coperto	—	20 2	9 2
Udine	piovoso	—	17 5	9 6
Treviso	coperto	—	19 7	11 6
Venezia	coperto	calmo	16 2	10 7
Padova	coperto	—	16 1	11 2
Rovigo	coperto	—	22 0	10 5
Piacenza	3/4 coperto	—	21 3	10 5
Parma	1/2 coperto	—	23 3	10 1
Reggio nell'Em	coperto	—	21 2	11 8
Modena	coperto	—	20 9	10 6
Ferrara	coperto	—	20 4	8 7
Bologna	coperto	—	20 5	10 6
Ravenna	coperto	—	20 8	8 0
Forlì	3/4 coperto	—	20 2	9 0
Pesaro	coperto	calmo	18 0	12 5
Ancona	coperto	calmo	18 5	10 0
Urbino	coperto	—	16 8	8 9
Macerata	coperto	—	20 6	12 0
Ascoli Piceno	sereno	—	19 5	9 0
Perugia	nebbioso	—	15 2	9 2
Camerino	3/4 coperto	—	19 5	8 9
Lucca	piovoso	—	16 4	11 4
Pisa	coperto	—	17 2	10 4
Livorno	coperto	calmo	16 8	11 5
Firenze	coperto	—	16 8	11 4
Arezzo	coperto	—	15 9	10 7
Siena	coperto	—	15 0	9 3
Grosseto	coperto	—	19 5	10 4
Roma	coperto	—	18 1	11 5
Teramo	1/2 coperto	—	21 8	9 8
Chieti	sereno	—	18 0	4 0
Aquila	1/4 coperto	—	19 4	7 0
Agnone	sereno	—	18 3	7 8
Foggia	1/4 coperto	—	21 9	10 6
Bari	sereno	calmo	16 2	8 7
Lecce	1/4 coperto	—	16 9	8 2
Caserta	coperto	—	19 6	11 3
Napoli	coperto	calmo	17 4	11 7
Benevento	coperto	—	19 8	9 4
Avellino	coperto	—	18 3	10 3
Caggiano	3/4 coperto	—	14 2	6 4
Potenza	1/4 coperto	—	15 6	6 0
Cosenza	sereno	—	19 0	11 0
Tiriolo	nebbioso	—	10 3	2 9
Reggio Calabria	sereno	mosso	17 0	13 2
Trapani	coperto	calmo	19 6	13 2
Palermo	coperto	calmo	20 1	9 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	19 2	8 6
Messina	1/4 coperto	calmo	18 5	13 8
Catania	sereno	calmo	18 4	10 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	18 6	9 1
Cagliari	sereno	calmo	17 0	10 0
Sassari	piovoso	—	16 8	11 0

Direttore Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele